



Convegno organizzato dall'Istituto Internazionale di Studi Giuseppe Garibaldi L'Italia nella Grande Guerra

di Alessandro Venditti

L'Istituto Internazionale di Studi "Giuseppe Garibaldi" ha organizzato, per giovedì 19 novembre 2015, un importante Convegno: "L'Italia nella Grande Guerra".

Lunga e prestigiosa la storia dell'Istituto, rinato nel 1981 in applicazione dello Statuto della Società di Mutuo Soccorso tra Reduci garibaldini "Giuseppe Garibaldi", fondata dallo stesso eroe l'8 giugno 1871 a Roma ed eretta in Ente Morale nel 1899 come "Società tra i Reduci delle Patrie Battaglie". E' stata la prima associazione a riunire i reduci garibaldini al fine di *"diffondere i valori della libertà dei popoli e della tutela dei diritti umani, attraverso azioni di utilità sociale e beneficenza e per gli scopi primari di solidarietà"*.

"Il Convegno vuole essere un contributo alla consapevolezza che spesso viene meno tra le nuove generazioni e tra chi viene da lontano confidando nei valori della nostra democrazia e libertà", avverte il dott. Giuseppe Garibaldi, Presidente dell'Istituto.

"Da questi valori – continua il pronipote dell'eroe - infatti trascendono quei diritti che vengono poi rivendicati con forza, non sapendo che nascono da lotte e sacrifici durissimi in diversi momenti della nostra storia. Così come accadde sin sul nascere della prima guerra mondiale, con il sacrificio anche volontario di migliaia di giovanissimi ragazzi".

Come spiega il prof. Franco Tamassia, Direttore dell'Istituto. *"il Convegno, allontanandosi dagli schemi spesso attualmente seguiti sui dubbi della necessità del grande conflitto e sul fante italiano di cui si tace dell'eroismo e si amplifica la pretesa estraneità all'epopea, verte soprattutto sulle ragioni dell'intervento italiano, sulla partecipazione popolare, sulle nuove strategie belliche e demitizza quello che fu presentato come un efficiente e onesto governo, quello austriaco nelle terre irredente"*.

Il Convegno sarà diviso in due tornate. La prima avrà luogo in collaborazione con l'Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia e si terrà in via Labicana 15/A.

I relatori tratteranno alcuni aspetti poco considerati del primo conflitto mondiale, con particolare riguardo a **prigionieri e forme di assistenza**.

I lavori saranno aperti alle ore 9.30 con i saluti del dott. Enzo Orlanducci, Presidente dell'Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia, e del dott. Giuseppe Garibaldi, Presidente dell'Istituto Internazionale di Studi "Giuseppe Garibaldi".

Ecco gli argomenti degli interventi:

"I prigionieri italiani in Austria e in Germania", del dott. Lauro Rossi.

"I prigionieri degli italiani: il caso dell'Asinara", della dott.ssa Assunta Trova.

"Immagini della Grande Guerra nelle raccolte della Biblioteca di Storia moderna e contemporanea", della dott.ssa Maria Pia Critelli.

"Lo sport nella Grande Guerra", della dott.ssa Angela Teja.

"Sussidi militari e forme di assistenza statale ai familiari dei combattenti", del dott. Martino Contu.

L'incontro si concluderà con un dibattito.

La seconda tornata del Convegno avrà luogo in collaborazione con il Circolo Ufficiali delle Forze Armate d'Italia, presso la sede di via Venti Settembre 2 e avrà come argomento principale **l'intervento dell'Italia nella Grande Guerra**.

Alle ore 14.00 ci saranno i saluti del Direttore del Circolo Ufficiali delle Forze Armate d'Italia e del Presidente dell'Istituto Internazionale di Studi "Giuseppe Garibaldi".

Argomenti degli interventi:

"Il governo austriaco nelle regioni irredente", del dott. Stefano Biguzzi.

"Gli Imperi centrali e l'equilibrio dell'Europa alla vigilia del conflitto", del prof. avv. Riccardo Scarpa.

"Nuove strategie e nuove armi agli inizi della Grande Guerra", del Gen. C.A. Agostino Pedone.

"La legge delle guarentigie alla prova della Prima Guerra Mondiale", del prof. Daniele Arru.

"I movimenti interventisti e il volontarismo garibaldino", del prof. Franco Tamassia.

Dibattito conclusivo.